



**CISL**  
**UDINE**



**Anno XLIII- N. 7**

**OTTOBRE 2013**

c.i.p. CISL Via T.Ciconi, 16 - 33100 UDINE

## **CISL NOTIZIE**

**Notiziario dell'Unione Provinciale C.I.S.L. di UDINE - Via T. Ciconi, 16**

Aut. Trib. Udine n. 267 del 7.12.1970 - Direttore Responsabile: Amos D'Antoni

POSTE ITALIANE S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% NE/UD

# **FAI CISL - FVG**

**Federazione Agricola Alimentare Ambientale Industriale**

✓ Copertina	Pag.	1
✓ FAI FVG Incontro sul Welfare nel settore Pesca a Marano Lagunare	Pag.	2
✓ Cambiare la legge di stabilità: volantino unitario CGIL – CISL - UIL	Pag.	3-4
✓ Dirigenti FAI FVG, al via il percorso formativo	Pag.	5-6
✓ Tabelle retributive Operai agricoli dal 1.6.2013	Pag.	6
✓ Rinnovato il CCNL Cooperative agricole	Pag.	7-8
✓ Tabelle retributive Cooperative agricole dal 1.7.2013	Pag.	9
✓ Tabelle retributive Caseifici dal 1.7.2013	Pag.	9
✓ Impiegati agricoli: piattaforma e tabelle retributive dal 1.9.2013	Pag.	10
✓ Il punto sui rinnovi contrattuali	Pag.	11
✓ 3 giorni di iniziative a Pordenone: tutti invitati a partecipare	Pag.	12

## INCONTRO FAI CISL FVG a MARANO sul Welfare nel settore Pesca

I lavoratori impiegati nelle attività di pesca, oramai riconosciuta come attività faticosa, logorante e pericolosa, non godono di un sistema di welfare adeguato.

Il lavoro del pescatore non è considerato tra i lavori usuranti, e l'anacronistica divisione d'inquadramento tra gli stessi lavoratori **tra grande pesca e piccola pesca** ha portato ad un **sistema pensionistico disomogeneo**, alla **mancanza** di un sostegno al reddito quali **cassa integrazione ordinaria e straordinaria**, al **non diritto all'indennità** di: malattia, maternità e disoccupazione per i lavoratori inquadrati nella piccola pesca e/o soci lavoratori, che solo con il 2015 potranno usufruire dell'Aspi.

Solo con il 2008, con la crisi del caro gasolio, è stata introdotta la **cassa integrazione straordinaria in deroga**, CIGSD, e solo nei confronti dei lavoratori della *grande pesca* che rappresentano la metà degli occupati del settore; nel 2009 è stata rifinanziata per *' tutte le situazioni in cui si rendeva necessario sospendere l'attività lavorativa per cause non imputabili al datore di lavoro '*, e, nel 2010, allargata a tutto il personale imbarcato, dipendente o socio lavoratore, la cui retribuzione preveda un *minimo monetario garantito*. L'ultimo accordo tra Parti Sociali e Ministero del Lavoro è del 29.7.2013 con una disponibilità di 30milioni di € che dovrà ancora sanare richieste di cassa dal 2011.

La crisi causata: *dal caro gasolio, dalla riduzione della risorsa alieutica, dall'inconsistente innovazione tecnologica, dalle nuove norme europee per la pesca* è oramai divenuta strutturale per il settore, caratterizzato da circa 11.000 imprese, individuali e cooperative, di piccole dimensioni.

Per questo la FAI Cisl del FVG ha organizzato **Martedì 17 settembre** nel Comune di **Marano Lagunare un incontro**, sul tema **'welfare innovativo nel settore pesca, dalla Cig in deroga ad una Cig strutturata, ad un ampliamento delle tutele del settore'**.

E' stato, questo incontro, l'inizio di analoghe iniziative che la FAI PESCA sta organizzando nelle varie Marinerie per presentare, confrontare ed arricchire la propria proposta di welfare con le realtà del settore, prima di ufficializzarle sui tavoli sindacali, professionali ed istituzionali.

L'incontro, presieduto dal Segretario Generale Regionale CISL, *Giovanni Fania*, è stato introdotto dalla Segretaria FAI Cisl del FVG, *Claudia Sacilotto* che ha voluto sottolineare, che oggi, la Fai-Cisl, quale sindacato della partecipazione e della responsabilità, deve saper:

⇒ sviluppare il proprio ruolo e compito non solo nel tutelare le condizioni di vita dei lavoratori e salvaguardare il loro posto di lavoro, ma anche aiutare a creare le condizioni perchè un'impresa possa vivere e prosperare, in una parola concreta: **"fare reddito"**, altrimenti anche per il sindacato diventa più difficile la sua missione.

⇒ dare una prospettiva alle giovani generazioni nel settore per cui è chiamato, in questa **'generazione dei padri'**, a ridare un senso di orgoglio al duro lavoro del pescatore e a definire gli obiettivi per una sua giusta remunerazione.

La relazione centrale, che ha sviluppato la proposta, è stata del coordinatore nazionale Fai Cisl Pesca, *Silvano Giangiacomi*, il quale ha sostenuto che *per garantire*:

- ⇒ stabilità occupazionale e sostentamento del reddito,
- ⇒ sicurezza in mare con condizioni meteo-marine avverse,
- ⇒ ai giovani, un'attrattiva occupazionale nel settore, con una certezza di reddito e di sicurezza sul lavoro,
- ⇒ una diversa "modulazione" (diversificazione di pesca e di specie ittica) del fermo biologico;

**si rende necessario** pensare ad un sistema di ammortizzatore sociale quale la **CISOA** (Cassa Integrazione Salariale Operai Agricoli) che intervenga:

- a. in **maniera ordinaria**, prevedendo un minimo di 80-90 giorni/anno per lavoratore in occasione di:
  - sospensione attività temporanea e/o per decisione dei Comitati di Gestione;
  - crisi di mercato e condizioni meteo-marine avverse;
- b. in **maniera straordinaria** in occasione di:
  - interventi straordinari di manutenzione, ammodernamento e/o messa in sicurezza del peschereccio;
  - sospensione dell'attività, es. inquinamenti ambientali, agenti patogeni ecc.;
  - crisi strutturale di mercato;
  - riconversione attività, es.: trasformazione tipologia di cattura, pesca-turismo, itti-turismo, allevamento;
  - ristrutturazione aziendale e/o altri eventi, imprevisti ed imprevedibili, non imputabili al datore di lavoro.

La proposta, partendo dalla spiegazione degli aspetti della CISOA, ha evidenziato le diversità per il settore *pesca* nei: *requisiti minimi, indennità, retribuzione di riferimento, pagamento, contribuzione e sgravi contributivi*. Sulla disomogeneità pensionistica è *stato proposto*, in un progetto di medio termine, l'adeguamento delle prestazioni pensionistiche dei lavoratori della piccola pesca attraverso nuove basi di calcolo delle prestazioni legate alla rimodulazione contributiva. Sul *lavoro usurante*, il relatore ha spiegato che l'unica opportunità offerta dalla legge al settore sia farlo rientrare nell'ambito del lavoro notturno.

E' intervenuto anche il direttore generale di Federcoopescpa, *Gilberto Ferrari*, che ha condiviso in linea di massima le motivazioni alla base della proposta e alla necessità di rendere strutturali tali interventi, sottolineando però, anche i costi che ne deriverebbero alle aziende.

Erano presenti molti pescatori con i rappresentanti delle loro Organizzazioni: Federpesca, Federcoopescpa, Legapesca, dei loro Consorzi di Gestione, delle Cooperative Pescatori di Grado e di Marano assieme alla Direttrice Regionale di Servizio del settore pesca dott.sa *Marina Bortotto*. Presente anche la Cisl con i dirigenti UST di Udine, di Trieste Gorizia, dell'Inas e della Filca.

Gli onori di casa sono stati affidati al Vice-Sindaco di Marano e Assessore alla Pesca: *Sandro Ceccherini*.

*Bruno Inserra – coordinatore Pesca FVG*



## **Cambiare la Legge di Stabilità 2014**

### **dagli sprechi e dalle rendite più risorse ai lavoratori e ai pensionati**

La Legge di Stabilità presentata dal Governo non realizza quella svolta nella politica economica necessaria al Paese per **uscire dalla recessione e tornare a crescere**. Da tempo tutti gli osservatori indicano in una significativa riduzione delle tasse a lavoratori, pensionati ed imprese che investono, la via principale per operare questa svolta.

**Ribadiamo** che è necessaria una nuova politica europea che liberi risorse per finanziare gli investimenti a sostegno dell'occupazione, dell'innovazione e delle politiche sociali.

**CGIL, CISL e UIL** chiedono al Governo e al Parlamento di **rifinanziare subito la cassa integrazione e di dare certezze a tutti i lavoratori esodati**.

È indispensabile una decisa modifica della Legge di Stabilità soprattutto sui seguenti capitoli:

#### **Meno tasse ai lavoratori e pensionati**

Per gli interventi in materia fiscale l'iter parlamentare di approvazione della Legge di Stabilità deve essere l'occasione per **diminuire realmente le tasse a lavoratori dipendenti, pensionati ed imprese che creano buona occupazione**.

In particolare bisogna:

- **varare** un significativo **aumento delle detrazioni** sia per i lavoratori dipendenti che per i pensionati; misura, questa, orientata ad una maggiore equità e al sostegno al reddito di quelle categorie che contribuiscono a gran parte del gettito fiscale. In tal modo, si incrementerebbe il loro potere di spesa e, conseguentemente, aumenterebbero i consumi;
- **rafforzare** e rendere strutturale la **detassazione del salario di produttività** che, inoltre, va estesa anche ai lavoratori del settore pubblico in modo da porre fine ad un'esclusione iniqua e ingiusta che colpisce milioni di lavoratori;
- **correggere** gli elementi di iniquità della nuova tassazione immobiliare (TRISE) e cancellare la prevista riduzione delle agevolazioni fiscali.

Bisogna **potenziare la lotta all'evasione fiscale** attraverso la revisione del sistema di sanzioni, definendo la natura penale del reato di evasione, con l'estensione delle misure per il contrasto di interessi alle spese per i servizi alle persone e alle famiglie, con il rafforzamento del ruolo degli enti locali incrociando le banche dati e, infine, con l'intensificazione della lotta all'evasione fiscale in chiave europea.

#### **Rivalutare le pensioni**

CGIL CISL e UIL ritengono necessario rivedere e correggere gli elementi di iniquità e rigidità introdotti dalle norme Fornero sul sistema previdenziale.

È indispensabile ripristinare i meccanismi di **indicizzazione delle pensioni** esistenti prima dell'entrata in vigore del DL n. 201/2011, evitando così l'erosione progressiva che i trattamenti pensionistici hanno subito in questi anni.

### **Pubblica Amministrazione ed efficienza della spesa pubblica**

Per il settore pubblico, anche per difendere e riqualificare l'insieme dei servizi, chiediamo al Governo e al Parlamento di dare certezza alla stabilizzazione dei precari delle PP.AA. e riconoscere e valorizzare, attraverso il contratto nazionale, le professionalità dei dipendenti pubblici.

Occorre **liberare la contrattazione di secondo livello** al fine di distribuire gli incrementi di qualità e produttività creati a livello decentrato, utilizzando anche le risorse provenienti da sprechi, inefficienze e da cattiva gestione.

Inaccettabile è anche la prevista eliminazione dell'indennità di vacanza contrattuale per il 2013 e il 2014 ed il **taglio lineare operato sugli straordinari che mette a rischio l'effettiva erogazione dei servizi**. Sono questi interventi che devono essere ritirati in quanto incidono ulteriormente su un settore già particolarmente colpito dai tagli lineari che si sono succeduti in questi ultimi anni e che continuano ad essere riproposti anche in questo DDL Stabilità.

Penalizzante per i dipendenti del settore pubblico è anche l'ennesima misura di **rateizzazione dell'indennità di fine rapporto** che rappresenta una grave deroga alle regole di corresponsione di quello che è salario differito delle lavoratrici e dei lavoratori del settore.

CGIL, CISL e UIL ritengono indispensabile agire per un **taglio significativo della spesa pubblica improduttiva e dei costi della politica**. Dall'efficienza e dalla revisione dei livelli istituzionali, dalla riqualificazione della spesa pubblica e dal rafforzamento della lotta alla corruzione, dipende la qualità dei servizi per i cittadini.

### **Come reperire le risorse**

Queste misure possono essere concretamente finanziate attraverso:

- la obbligatorietà dei **costi standard** per le amministrazioni centrali e locali e il superamento della frammentazione delle attuali 30.000 centrali appaltanti, estendendo l'esperienza già realizzata con l'istituzione della Consip;
- la **riduzione drastica del numero delle società pubbliche e degli enti inutili** e la riduzione dei componenti dei consigli di amministrazione, definendo più vaste dimensioni ottimali per la gestione dei servizi a livello locale, anche tramite l'utilizzo di forme associative per realizzare maggiori economie di scala, con l'assunzione di modelli organizzativi improntati a logiche industriali;
- la **riduzione del numero di componenti degli organi elettivi ed esecutivi** a tutti i livelli di governo riducendo gli incarichi di nomina politica, fino al **blocco delle consulenze** a tutti i livelli dell'amministrazione pubblica;
- la valorizzazione del patrimonio dello Stato;
- l'**armonizzazione della tassazione delle rendite finanziarie** alla media europea rispetto all'attuale aliquota del 20%;
- la **destinazione automatica delle risorse derivanti dalla lotta all'evasione e all'elusione fiscale**, per la riduzione delle tasse a lavoratori e pensionati mediante un apposito provvedimento legislativo;

L'insieme di questi interventi è necessario per far crescere la domanda interna, condizione essenziale per favorire lo **sviluppo del nostro sistema produttivo e dei livelli occupazionali del Paese**.

**Per sostenere queste proposte CGIL CISL e UIL  
hanno deciso, di proclamare quattro ore di sciopero  
da realizzarsi a livello territoriale entro la metà di novembre**

## DIRIGENTI FAI, AL VIA IL PERCORSO FORMATIVO

Cinque appuntamenti per approfondire storia e cultura sindacale

Ha preso il via, lo scorso 10 settembre nelle aule dello Ial Cisl di Udine, il percorso formativo per i Quadri sindacali della nuova Federazione Regionalizzata della FAI Cisl del Friuli Venezia Giulia.



Il percorso, organizzato in stretta collaborazione con la Scuola e Segreteria nazionale della Fai, è stato illustrato dalla Segretaria generale della FAI Cisl del FVG, *Claudia Sacilotto*:

*“Attraverso gli appuntamenti in calendario ci proponiamo di approfondire la storia e cultura sindacale della Cisl, per rafforzare le competenze dei nostri dirigenti”.*

Le tematiche spaziano proprio dalla peculiare storia della Cisl, (intesa anche come diversità con le altre Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori) e al ruolo della rappresentanza sindacale, alla conoscenza del proprio CCNL con la sua articolazione nella busta paga, passando per il welfare contrattuale con i relativi fondi sanitari e pensionistici e per bilateralità quale strumento per migliorare le relazioni sindacali e di conseguenza le tutele verso i lavoratori.

Punto di partenza, la lezione del prof. *Gianpiero Bianchi*, responsabile nazionale della scuola formativa FAI, che si è intrattenuto sulla storia del sindacato e della Cisl in particolare.

*“Chi non ha memoria della sua storia non ha radice e può più facilmente essere suggestionato”* - ha esordito nel suo partecipato intervento. Intervento che si è soffermato in particolare sul ruolo dei Padri fondatori della Cisl e sulle loro intuizioni:

- la contrattazione aziendale come il luogo per contrattare il salario legato alla produttività;
- la necessità di un accordo quadro tra stato, imprenditori e sindacato;
- la bilateralità pensionistica attingendo risorse da una parte degli aumenti salariali;
- e negli anni 60 il mercato del lavoro, le politiche di sviluppo...

Il segretario nazionale FAI CISL *Claudio Risso*, ha invece affrontato in toni appassionati il *tema della rappresentanza*, partendo dalle Commissioni interne, dal Delegato di reparto e dai Consigli di fabbrica, fino alla legge 300/70, che ha sancito le Rsa ed agli accordi del 1.12.1993 (accordo interconfederale per la costituzione delle Rsu), e dai successivi accordi con Confindustria e OO.SS. fino a quello del 31.5.2013 sulla democrazia, rappresentanza e rappresentatività, non ancora operativo.

Risso ha evidenziato le difficoltà nell'esercitare il ruolo di rappresentanza e l'importanza per la Fai delle SAS, ha indicato il profilo di un RSU-RSA della FAI CISL nel saper fare, nel saper essere e nel dover sapere.

Nella giornata di apertura ha portato i saluti della Segreteria regionale della Cisl, *Elvio Di Lucente*, che ha sottolineato l'importanza della formazione dei quadri dirigenti, ricordando che fin dagli anni 50 la Cisl nazionale ha aperto a Firenze un Centro Studi, sentendo l'esigenza di formare i futuri dirigenti sindacali con un forte impegno culturale, professionale e finanziario.

La seconda giornata è stata dedicata – nella prima parte - alla conoscenza ed approfondimento del CCNL; lezione tenuta da *Giuseppe Rustioni* (Pino) segretario della Fai Cisl di Milano. Pino, che



Prof. Gianpiero Bianchi



Segretario Claudio Risso

con la propria esperienza di vissuto sindacale è riuscito a coinvolgere i corsisti con concretezza ed immediatezza, nonostante l'argomento fosse articolato e complesso. Quello che certamente ha colpito i presenti è stata la sottolineatura di Pino nell'affermazione:

**“Il bravo sindacalista non è colui che sa sempre dare le risposte immediate, ma colui che preferisce informarsi prima di dare una risposta. Ciò non è sintomo di ignoranza ma di grande responsabilità.”**

La ripresa pomeridiana ha visto come relatore *Mauro Urli*, responsabile dell'ufficio vertenze Cisl Alto Friuli e al passato un'esperienza di segretario di categoria, con un argomento di grande interesse: *la lettura della busta paga*. Con elevata capacità è riuscito a rendere abbastanza semplice e comprensibile un argomento complesso e di grande attrattiva per tutti i delegati.

I 25 Delegati presenti, pur incalzati dal susseguirsi coinvolgente delle relazioni, sono rimasti piacevolmente sorpresi dai continui riferimenti alla concretezza del loro ruolo, ma anche dalla disponibilità dei relatori ad aiutarli affinché cresca in loro una cultura personale sull'essere *'rappresentante sindacale' ed in particolare rappresentante sindacale della FAI Cisl* in questa situazione di profonda crisi economica accompagnata anche da una profonda crisi di valori.

La Segreteria FAI Cisl del Friuli Venezia Giulia

**FAI CISL** **Tabelle Operai Agricoli** **FAI CISL**  
 Federazione Agricola Alimentare Ambientale Industriale Italiana  
 in vigore dal 1<sup>o</sup> GIUGNO 2013 - aumento provinciale 2,2%

### Operai Agricoli a Tempo Indeterminato - OTI

Area	Livello	Qualifica	Retribuzione conglobata in essere	Aumento del 1.6.2013	TOTALE LORDO mensile	Scatti anzianità biennali
1	A	Specializzato Super	1.459,95290	31,18346	1.491,13636	12,782
	B	Specializzato	1.391,92140	29,73036	1.421,65176	12,496
2	C	Qualificato Super	1.275,76830	27,24942	1.303,01772	11,935
	D	Qualificato	1.264,34560	27,00544	1.291,35104	11,363
3	E	Comune	1.149,93320	24,56168	1.174,49488	9,889

► Retribuzione erogata per 14<sup>a</sup> mensilità: 13<sup>a</sup> entro fine anno - 14<sup>a</sup> entro 31 marzo

### Operai Agricoli a Tempo Determinato - OTD

*con trattamento di fine rapporto*

Area	Livello	Qualifica	retribuzione provinciale dal 1 <sup>o</sup> nov. 12	3 <sup>a</sup> elemento (30,44%)	TOTALE lordo orario al 1 <sup>o</sup> giugno 2013	TFR quota oraria
1	A	Specializzato Super	8,82329	2,68581	11,50910	0,76145
	B	Specializzato	8,41214	2,56066	10,97280	0,72597
2	C	Qualificato Super	7,71016	2,34697	10,05714	0,66539
	D	Qualificato	7,64113	2,32596	9,96709	0,65943
3	E	Comune	6,94967	2,11548	9,06515	0,59976
	F	Comune fino 90 gg.	5,46181	1,66257	7,12438	0,47135
	G	Addetti raccolta	4,97903	1,51562	6,92434	compreso nel totale

► La retribuzione degli OTD si ottiene dividendo il lordo mensile OTI / 169.-

► Il 3 <sup>a</sup> elemento (art. 49 Ccnl) compete agli operai a tempo determinato quale corrispettivo dei seguenti istituti			
festività naz.li e infrasettimanali	5,45%	ferie	8,33%
13 <sup>a</sup> mensilità	8,33%	14 <sup>a</sup> mensilità	8,33%

⇒ Il TFR è pari al 8,63% della paga oraria, senza il 3<sup>a</sup> elemento.-

► Il contratto provinciale scade il 31.12.2015

► Il contratto nazionale scade il 31.12.2013

## RINNOVATO il CCNL COOPERAZIONE AGRICOLA

Il 6 agosto u.s., dopo una difficile trattativa, è stato rinnovato il Ccnl della Cooperazione agricola, intesa che non era per nulla scontata considerate le difficoltà affrontate durante tutta la lunga fase del negoziato; soddisfazione dunque per i risultati raggiunti anche per l'aspetto economico che ha visto salvaguardato il potere d'acquisto con l'aumento delle retribuzioni del 6,7% in tre tranches. Sotto ne riportiamo la sintesi.

**Durata triennale** - il rinnovo decorre dal 1.1.2013 e scade il 31.12.2015, salvo le norme per le quali è prevista apposita decorrenza e durata.

**Previdenza complementare** – a decorrere dal 1.1.2014 la percentuale di contribuzione a carico del datore di lavoro sarà complessivamente del 1,50%, con un aumento dello 0,30 %.

**Filcoop sanitario** – a partire dal 1.1.2014 sarà possibile l'iscrizione al Fondo anche degli operai a tempo determinato:

- ✓ ricompresi in accordi di riassunzione o relativi all'organico aziendale con una garanzia occupazionale di almeno 151 giornate annue;
- ✓ con 3 anni consecutivi d'anzianità aziendale a condizione che nell'anno d'iscrizione abbiano un contratto di lavoro per almeno 151 giornate.



La contribuzione per questi lavoratori sarà di € 36,00 annui di cui 50% a carico dell'azienda e 50% a carico del lavoratore.

**Integrazione salariale in caso di malattia e/o infortuni** (cassa extra legem) – Il rinnovo prevede che nel caso in cui a livello territoriale non ci siano in atto delle soluzioni atte ad integrare le indennità di malattia e/o di infortunio, rispettivamente erogate dall'Inps o dall'Inail, si ricercheranno delle soluzioni a livello nazionale.

Qualora entro il 30 novembre 2015, la Commissione paritetica (già costituita) non abbia definito le modalità di costituzione di un sistema di casse che copra l'intero territorio nazionale, ovvero di una cassa a livello nazionale per tutte le imprese che ne sono prive, le cooperative che non aderiscono a una cassa extra-legem saranno tenute a corrispondere direttamente le integrazioni di malattia e infortunio previste dal Ccnl:

- dal 1.1.2014 invece agli operai agricoli a tempo indeterminato
- dal 31.12.2015 agli operai a tempo determinato;

RICORDIAMO COMUNQUE CHE A LIVELLO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA, NELL'ACCORDO INTEGRATIVO DI SETTORE, È GIÀ STATA NORMATA LA DELICATA MATERIA, COME SEGUE:

### **ART. 30 INTEGRAZIONE TRATTAMENTO MALATTIA, INFORTUNIO**

*Al fine della corresponsione del trattamento di integrazione malattia ed infortunio le aziende cooperative possono optare per l'adesione alle casse extra-legem costituite nel territorio o ad altre forme di assistenza e copertura assicurativa.*

*Nel caso di mancata adesione alla formula di cui al precedente comma, le aziende cooperative sono tenute a garantire lo stesso trattamento corrisposto dalle forme di assistenza e copertura assicurativa integrativa di cui sopra.*

*Omissis ... La parte datoriale si impegna ad avviare e definire gli opportuni accordi con le Casse extra-legem esistenti sul territorio per la piena applicazione dell'art. 30.*

**Periodo di prova** – L'operaio assunto con rapporto di lavoro a tempo determinato:

- ✓ superiore a 30 giorni, è soggetto a un periodo di prova di 2 giorni lavorativi;
- ✓ superiore a 50 giorni, è soggetto a un periodo di prova di 4 giorni lavorativi.



**Orario di lavoro e flessibilità** – allo scopo di far fronte a particolari esigenze produttive e/o di mercato, è istituito un monte-ore di eccedenza dell'orario contrattuale pari ad un massimo di 80 ore per anno civile, da utilizzare per prestazioni lavorative settimanali con orari superiori a quello contrattuale ed in ogni caso nei limiti di legge, a cui devono corrispondere prestazioni lavorative settimanali con orari corrispettivamente ridotti. Nell'accordo scaduto erano 65 ore.

**Congedo matrimoniale** – Il lavoratore con qualifica di impiegato o di operaio a tempo indeterminato che contrae matrimonio ha diritto ad un permesso straordinario di 15 giorni con retribuzione normale.



Nel caso di OTD il permesso straordinario di cui sopra, sarà di:

- ✓ 15 giorni per lavoratori con contratto per più di 150 giornate lavorative;
- ✓ 10 giorni per lavoratori con contratto da 101 a 150 giornate lavorative;
- ✓ 5 giorni per lavoratori con contratto da 51 a 100 giornate lavorative.

**Il congedo deve essere goduto**, salvo diverso accordo tra cooperativa e lavoratore, **entro 30 giorni dalla data del matrimonio previa consegna del relativo certificato.**

Il lavoratore dovrà presentare la richiesta con anticipo di almeno 15 giorni dall'inizio del congedo.

**Permessi straordinari** – era già normato che al lavoratore spettava, in costanza di rapporto di lavoro, sia a tempo indeterminato che determinato, il permesso retribuito di 3 giorni lavorativi all'anno in caso di decesso o di grave e documentata infermità del coniuge o di un parente entro il secondo grado o del convivente. In quest'ultimo caso la convivenza deve risultare da certificazione anagrafica.

**Viene aggiunto** che a decorrere dal 1.1.2014,

- ✓ qualora si tratti del 2° evento luttuoso nell'anno, al lavoratore spetta un giorno di permesso retribuito in caso di decesso del coniuge, di un parente entro il 2° grado o del convivente (la convivenza deve risultare da certificato anagrafico).
- ✓ Il lavoratore, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, ha inoltre diritto ad un giorno di permesso retribuito in caso di decesso di affine di primo grado.

**Il congedo non retribuito per malattia del figlio**, dai 3 agli 8 anni, è elevato da 5 a 8 giorni lavorativi all'anno.

**Superamento dei limiti di conservazione del posto in caso di malattia**, entro 7 giorni, il lavoratore a tempo indeterminato ha diritto di richiedere in forma scritta un periodo di aspettativa per un periodo massimo di 6 mesi, durante il quale non gli spetterà la retribuzione e non decorrerà l'anzianità ad alcun fine di legge e di contratto; *per usufruire di tale aspettativa il lavoratore dovrà consegnare certificazione medica attestante il perdurare della malattia.*

Qualora l'assenza si protragga, causa una patologia grave e continuativa, che comporti terapie salva vita, periodicamente documentata da specialisti del SSN, nonché in caso di sclerosi multipla o progressiva, il lavoratore potrà fruire, previa richiesta scritta, di un ulteriore periodo di aspettativa fino a guarigione clinica e, comunque, di durata non superiore a 6 mesi.

**Aumenti retributivi** – gli aumenti retributivi sono come da importi e date sotto riportati:

<b>Aumenti</b>	<b>1^ livello</b>	<b>2^ livello</b>	<b>3^ livello</b>	<b>4^ livello</b>	<b>5^ livello</b>	<b>6^ livello</b>	<b>7^ livello</b>	<b>Area N.P</b>
<b>1.7.2013</b>	41,00	36,86	33,93	31,55	30,00	29,13	27,03	22,80
<b>1.1.2014</b>	41,00	36,86	33,93	31,55	30,00	29,13	27,03	22,80
<b>1.7.2015</b>	35,53	31,95	29,40	27,34	26,00	25,25	23,42	19,76
<b>Totale</b>	<b>117,53</b>	<b>105,67</b>	<b>97,26</b>	<b>90,44</b>	<b>86,00</b>	<b>83,51</b>	<b>77,48</b>	<b>65,36</b>

**Diritti sindacali** – al fine di adeguare le agibilità sindacali alle dimensioni delle grandi aziende presenti nel settore è stato previsto un impegno tra le parti in cui si evidenzia la firma di un nuovo accordo sulle Rsu, che modifica la parte relativa al numero dei componenti.

**Apprendistato** – è stato rivisto completamente l'articolato precedente, adeguandolo alla legge di riforma Fornero, prevedendo la durata massima di 36 mesi e l'apprendistato in cicli stagionali solo per le qualifiche più alte.



**ATTENZIONE:**

Ricordiamo che questo rinnovo contrattuale, incide per quanto concerne l'aspetto economico anche sulle tabelle retributive dei Caseifici, che abbiamo riportato a pagina 9.



<b>IMPIEGATI e OPERAI a Tempo Indeterminato</b>								
Livello	Parametri	Figure Professionali	Precedente retribuzione nazionale	Aumento nazionale del 1.7.2013	Nuovi minimi nazionali dal 1.7.2013	Integrativo regionale da ottobre 2008	TOTALE LORDO	Scatti anzianità 01/07/06
1 <sup>^</sup>	151,70	Impiegati (ex 1 <sup>^</sup> liv.)	1.758,10	41,00	1.799,10	252,25	2.051,35	33,05
2 <sup>^</sup>	136,38	Impiegati (ex 2 <sup>^</sup> liv.)	1.580,53	36,86	1.617,39	225,87	1.843,26	29,44
3 <sup>^</sup>	125,53	Impiegati (ex 3 <sup>^</sup> liv.)	1.454,82	33,93	1.488,75	187,11	1.675,86	26,86
		Operai (ex specializzati super)				157,98	1.646,73	12,20
4 <sup>^</sup>	116,72	Impiegati (ex 4 <sup>^</sup> liv.)	1.352,72	31,55	1.384,27	155,03	1.539,30	24,79
		Operai (ex specializzati)				134,42	1.518,69	11,93
5 <sup>^</sup>	111,00	Operai (ex qualificati super)	1.286,38	30,00	1.316,38	106,06	1.422,44	11,39
6 <sup>^</sup>	107,78	Impiegati (ex 5 <sup>^</sup> liv.)	1.249,12	29,13	1.278,25	104,82	1.383,07	23,76
		Operai (ex qualificati)						10,85
7 <sup>^</sup>	100,00	Impiegati (ex 6 <sup>^</sup> liv.)	1.158,92	27,03	1.185,95	86,46	1.272,41	22,21
		Operai (ex comuni)						9,44
Operai non Professionalizzati introdotta dal 2006			977,59	22,80	1.000,39	31,18	1.031,57	0,00

<b>OPERAI a TEMPO DETERMINATO</b>								
Livello	Figure professionali	Precedente retribuzione nazionale	Aumento nazionale 1.7.2013	Minimi retributivi nazionali	Integrativo regionale da ottobre 08	3 <sup>^</sup> elemento (30,44%)	TOTALE LORDO orario	TFR orario (8,63%)
3 <sup>^</sup>	Specializzato Super	8,608	0,201	8,809	0,935	2,966	12,710	0,841
4 <sup>^</sup>	Specializzato	8,004	0,187	8,191	0,795	2,735	11,722	0,776
5 <sup>^</sup>	Qualificato Super	7,612	0,178	7,790	0,628	2,562	10,980	0,726
6 <sup>^</sup>	Qualificato	7,391	0,172	7,563	0,620	2,491	10,674	0,706
7 <sup>^</sup>	Comune	6,858	0,160	7,018	0,512	2,292	9,822	0,650
Operai non professionalizzati		5,785	0,135	5,920	0,184	1,858	7,963	0,527

Prossimo aumento CCNL 1.1.2014

la tabella retributiva dei Caseifici è composta dal CCNL Cooperative agricole (rinnovo del 6 agosto 2013) e Contratto regionale FVG Caseifici (rinnovo 13 novembre 2008)

<b>IMPIEGATI e OPERAI a Tempo Indeterminato</b>								
Tabelle retributive con aumento nazionale 1 <sup>^</sup> LUGLIO 2013 e integrativo regionale FVG aprile 2009								
Livello	Orario Mensile	Figure Professionali	retribuzione nazionale precedente	Aumento nazionale 1.7.2013	Nuovi minimi retributivi nazionali	Integrativo regionale da aprile 2009	TOTALE LORDO	Scatti anzianità biennali
3 <sup>^</sup>	169	Operai (ex specializzati super)	1.454,82	33,93	1.488,75	537,55	2.026,30	15,49
4 <sup>^</sup>	169	Impiegati di concetto (4 <sup>^</sup> liv.)	1.352,72	31,55	1.384,27	276,59	1.660,86	13,43
	130	Operai (ex specializzati) da 6 a 7 q.li	1.040,55	24,27	1.064,82	215,51	1.280,33	10,33
	145	da 7 a 8 q.li	1.160,62	27,07	1.187,69	240,39	1.428,08	11,52
	159	da 8 a 10 q.li	1.272,68	29,68	1.302,36	263,59	1.565,95	12,63
	169	da 10 a 15 q.li	1.352,72	31,55	1.384,27	280,20	1.664,47	13,43
		da 15 a 30 q.li				373,16	1.757,43	
da 30 a 50 q.li		463,54				1.847,81		
	oltre i 50 q.li				528,10	1.912,37		
6 <sup>^</sup>	169	Impiegati d'ordine (6 <sup>^</sup> liv.)	1.249,12	29,13	1.278,25	251,08	1.529,33	11,88
		Operai (ex qualificati) Aiutocasaro				257,79	1.536,04	12,63
		Addetto Vendita				249,53	1.527,78	12,63
7 <sup>^</sup>	169	Operai (ex comuni)	1.158,92	27,03	1.185,95	267,63	1.453,58	11,88

## IMPIEGATI AGRICOLI

*Il contratto integrativo regionale degli Impiegati agricoli è in scadenza il 31.12.2013 e nei termini previsti FAI Cisl, FLAI-Cgil e UILA-Uil hanno presentato la relativa piattaforma, che riassumiamo:*

**Classificazione del personale** - Alla luce delle trasformazioni in atto nel comparto agricolo ed al fine di assicurare una maggiore corrispondenza tra professionalità operative e quelle presenti nel contratto, si chiede, dopo aver effettuato un monitoraggio delle figure professionali nella nostra realtà regionale di adeguarne sul contratto integrativo eventualmente le declaratorie e/o di inserirne delle nuove anche a seguito di specifica formazione.

**Orario di lavoro** - Come previsto dall'art. 19 del CCNL si chiede la regolamentazione dell'istituto della Banca ore.

**Festività** - Si ritiene importante disciplinare tutte le festività cadenti di Domenica.

**Indennità** - Aumento dell'attuale indennità forfetizzata, che sostituisce la maggiorazione del 25% a titolo di rimborso documentato a piè di lista;

- Riconoscimento dell'indennità sostitutiva di mensa.



**Premio per obiettivi**

- Istituzione di un premio legato ad obiettivi aziendali concordati aventi come finalità incrementi di produttività, di qualità e altri elementi di competitività legati all'evoluzione del settore.
- Istituzione di una indennità sostitutiva in caso di mancata determinazione del premio aziendale, assorbibile in caso di successiva definizione di detto premio.

**Retribuzione** – si chiede l'adeguamento, al fine di salvaguardare il potere di acquisto.

**Bilateralità** - formazione, sicurezza, pari opportunità, mercato del lavoro possono trovare una soluzione bilaterale incrociando, se possibile, anche la bilateralità agricola.

**Questa tabella retributiva riporta l'ultima tranche del rinnovo CCNL del 19 novembre 2012**

	<h3>Tabella Impiegati e Tecnici Agricoli</h3> <p><i>in vigore dal 1^ SETTEMBRE 2013</i></p>	
---	---	---

*integrato con rinnovo CCNL del 19 novembre 2012 (+ 2,9%)*

Categoria	Mimimo mensile conglobato dal 01.12.2012	Integrativo Regionale dal 01.11.2010	Aumento CCNL dal 01.09.2013	TOTALE MENSILE LORDO	SCATTI ANZIANITA' art.30
<b>CONCETTO</b>					
1 ^	1.371,664	529,513	53,737	1.954,914	33,050
2 ^	1.252,038	475,657	48,833	1.776,528	29,440
3 ^	1.146,239	406,052	43,876	1.596,166	26,860
<b>ORDINE</b>					
1 ^	1.073,879	347,474	40,175	1.461,527	24,790
2 ^	1.016,989	270,425	36,389	1.323,802	23,760

## IL PUNTO SUI RINNOVI CONTRATTUALI

### CCNL PICCOLA – MEDIA INDUSTRIA ALIMENTARE – CONFAPI

Continuano le trattative, in sede tecnica, per il rinnovo del CCNL per i lavoratori dipendenti della piccola e media industria alimentare, scaduto lo scorso 30 aprile.

La FAI CISL esprime, fin'ora, un giudizio positivo sugli ultimi incontri, caratterizzati dalla volontà, di ambedue le parti, di entrare nel merito delle richieste presenti in piattaforma senza tergiversare. In particolare si è iniziato a trattare su:

- ✓ welfare contrattuale ed applicazione intese interconfederali,
- ✓ apprendistato,
- ✓ distacco,
- ✓ tempo determinato,
- ✓ diritti e tutele,
- ✓ orario di lavoro,
- ✓ appalti,
- ✓ aumenti salariali.



*Il prossimo incontro sempre in sede tecnica è stato fissato per il 23 ottobre p.v.*

### CCNL CONSORZI AGRARI

Quanto sta accadendo su questo rinnovo contrattuale, **scaduto da maggio 2012**, merita un'attenta riflessione: ASSOCAP, dopo aver concordato su tutta la parte normativa, al 7° incontro (novembre 2012) ha espresso la propria contrarietà a trovare intese sull'aspetto economico e il 25 luglio u.s. pur di chiudere, a suo modo, il rinnovo del CCNL, **ha offerto**:

- ✓ € 140,00 quale quota una-tantum per il pregresso, da riparametrare al 3° livello; cioè 10 € al mese;
- ✓ € 50,00 per il periodo luglio 2013 – 31 maggio 2015, erogabili in 2 tranches.

La 'generosa' offerta è stata respinta al mittente, perché ritenuta offensiva nei confronti della professionalità, della dedizione e del senso di appartenenza di tutti i Lavoratori occupati nei Consorzi Agrari!

**Chiaro?** : ASSOCAP, alla quale aderisce anche il Consorzio della nostra regione, ha comunicato che per i prossimi tre anni è disposta a concedere 50 euro di aumento LORDI, cioè 25 euro netti, che equivalgono a circa 8 euro di aumento l'anno..., tanto per completare i conti, si tratta di un aumento di circa 66 centesimi al mese!!!

E' un atteggiamento che si commenta da solo, un insulto per tutti i lavoratori dei Consorzi Agrari!

In un momento di crisi economica così grave, privare i lavoratori del giusto aumento della retribuzione e proporre una cifra assolutamente ridicola e fuori da ogni logica di adeguamento al costo della vita significa che, per la Direzione del Consorzio, il CCNL non ha valore: non gli si riconosce il ruolo di tutela economica e di salvaguardia del potere d'acquisto delle retribuzioni.

A questo si aggiunge il ruolo di garanzia e tutela svolto dal Contratto Collettivo Nazionale: il patrimonio di diritti che esso custodisce e a questo si aggiunge il fatto che senza il rinnovo del CCNL non potranno essere rinnovati gli integrativi aziendali, con un danno doppio.

Informiamo tutte le Lavoratrici e Lavoratori **che lo STATO di AGITAZIONE rimane aperto: questo significa blocco delle prestazioni in regime di straordinario e/o prestazioni in flessibilità e/o lavoro supplementare.**

*Non sottovalutate l'importanza del mancato rinnovo contrattuale e neppure questo modo paternalistico di porsi della controparte datoriale.*

Siamo ad informarvi, con piacere, che la CEI (Conferenza Episcopale Italiana) quest'anno organizza la 63<sup>a</sup> giornata nazionale del ringraziamento, a cui ha sempre aderito la FAI Cisl, a Pordenone. A margine di questo importante avvenimento verranno organizzate altre iniziative, a cui siete tutti invitati a partecipare in base alle vostre disponibilità. **Questo il programma:**

**VENERDI' 8 NOVEMBRE** – iniziativa Fondazione FISBA - FAT  
Sala ELLERO – Palazzo Badini – Piazza Cavour

**CITTADINI E POPOLO PER IL BENE COMUNE**

Riflessione sul libro di Papa Francesco *“Noi come cittadini, noi come popolo”*

Ore 16.00 introduzione **Albino Gorini**, *Presidente “Fisba-Fat Fondazione”*

Intervengono:

- ✓ Prof. **Giulio Sapelli**, *Ordinario di Storia Economica nell'Università degli studi di Milano*
- ✓ Dott. **Sergio Marini**, *Presidente Coldiretti*
- ✓ S. E. **Mons. Mario Toso**, *Segretario Pontificio Consiglio Giustizia e Pace*
- ✓ On. **Giorgio Santini**, *Senatore della Repubblica*

Coordina: **Francesco Del Mas**, *Giornalista*

Conclude: **Augusto CIANFONI**, *Segretario generale nazionale Fai-Cisl*

- **A seguire la commemorazione del nostro dirigente sindacale, Antonio PANZERI.**

**SABATO 9 NOVEMBRE**

Seminario Diocesano di Concordia – Pordenone – Via del Seminario, 1 - Pordenone

- Ore 9.30 Saluto di S.E. Mons. Giuseppe PELLEGRINI, *Vescovo di Concordia – Pordenone*
- Ore 9.45 **Presentazione del Messaggio**  
Mons. Fabiano LONGONI – *direttore ufficio naz.le CEI per i problemi sociali e lavoro*
- Ore 10.00 **1° relazione – Uomo, terra, famiglia, casa, creato**  
Mons. Franco APPI – *docente di teologia morale–facoltà teologica Emilia–Romagna*
- Ore 10.35 **2° relazione – Agricoltura e sicurezza alimentare, famiglia e generazioni**  
Prof. Giorgio OSTI – *prof. di sociologia dell'ambiente e territorio –università Trieste*
- Ore 11.30 **Tavola rotonda** – Modera: dott. Francesco DAL MAS, *giornalista dell'Avvenire*  
**Intervento delle Associazioni** (ACLI TERRA, COLDIRETTI, **FAI CISL**, FEDER.AGRI-MCL, UGC CISL)
- Ore 12.40 **Intervento** On. Nunzia DE GIROLAMO, *Ministro politiche agricole alimentari e forestali*
- Ore 13.00 **Conclusioni** Mons. Fabiano LONGONI
- Ore 13.30 Pranzo
- Ore 14.30 Trasferita in pullman per Pellegrinaggio al Santuario diocesano Madonna del Monte
- Ore 16.30 **Liturgia della Parola**, Santuario Madonna del Monte, presiede S.E.Mons.PELLEGRINI

**DOMENICA 10 NOVEMBRE**

Concattedrale di San Marco – Piazza San Marco, 8 – Pordenone

- Ore 9.30 **Ringraziare assieme** – attività comuni delle Associazioni
- Ore 11.00 **Celebrazione eucaristica** – presiede S.E. Mons. Giuseppe Pellegrini (in diretta RAI1)
- Ore 12.00 **Angelus** – benedizione degli agricoltori e delle macchine agricole sul sagrato
- Ore 12.30 Continuiamo a ringraziare insieme – **Si esibiranno in piazza i Danzerini di Aviano.**